	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 1 di 30



Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

CRA-SCS Centro di Sperimentazione e Certificazione delle Sementi

COPIA NON CONTROLLATA

Attenzione: in caso di stampa la validità del documento è limitata alla data di stampa

Rev.	Data	Redatto	Verificato	Approvato
00	giugno 2014			
01	giugno 2015			



	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 2 di 30

TABELLA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Paragrafo modificato	Modifiche
00	Giugno 2014	NUOVA POS	-
01	Giugno 2015		

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 3 di 30

SCOPO: descrizione delle disposizioni applicative per la corretta attuazione dei controlli sotto sorveglianza ufficiale.

APPLICAZIONE: attività di certificazione realizzate sotto sorveglianza ufficiale da parte di tecnici e laboratori autorizzati; attività di sorveglianza da parte di CRA-SCS.


RIFERIMENTI: Legge n.1096 del 25 novembre 1971
Decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n.1065
Decreto legislativo 2 agosto 2007 n. 150
Decreto Ministeriale 5 maggio 2008
ISTA *Rules* in vigore
DM 22 dicembre 1992 “Metodi Ufficiali di analisi per le sementi”
ISTA *Handbook on Seed Sampling*, edizione corrente
S.D. Langton, R. Chevennement, N. Nagelkerke, B. Lombard
“Analysing collaborative trials for qualitative microbiological methods: accordance and concordance” *International Journal of Food Microbiology* 79, (2002) 175– 181

RESPONSABILITA’: i tecnici autorizzati per le diverse componenti sono responsabili delle attività che svolgono ai fini della certificazione sotto sorveglianza ufficiale; le ditte sementiere da cui questi tecnici dipendono sono responsabili del corretto affidamento dei compiti, sulla base delle autorizzazioni vigenti; CRA-SCS è responsabile delle attività svolte ai fini della sorveglianza.

PROCEDURE

Sommario

1.	AUTORIZZAZIONE DI TECNICI E LABORATORI	4
1.	REQUISITI	4
2.	CONTROLLI IN CAMPO.....	5
3.	CAMPIONAMENTO	10
4.	ANALISI-LABORATORIO	10
5.	CASI PARTICOLARI	15
2.	CONTROLLI SOTTO SORVEGLIANZA UFFICIALE.....	16
2.1.	IDENTIFICAZIONE LOTTI E CAMPIONI	16
2.2.	VOLUME DI ATTIVITÀ.....	16
2.3.	OPERATIVITÀ E SORVEGLIANZA	17
2.3.1.	Controlli in campo.....	17
2.3.2.	Campionamento	17
2.3.3.	Analisi.....	19
2.4.	DOCUMENTAZIONE DI SORVEGLIANZA.....	21
2.5.	CERTIFICAZIONE	21
2.6.	INADEMPIENZE	21

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 4 di 30

2.7	GESTIONE DISCORDANZE E OMISSIONI PER I CONTROLLI IN CAMPO	22
2.8	GESTIONE DIVERGENZE STATISTICAMENTE SIGNIFICATIVE NEI RISULTATI DI CAMPIONAMENTO	22
2.9	GESTIONE DIVERGENZE STATISTICAMENTE SIGNIFICATIVE NEI RISULTATI DI ANALISI.....	23
2.10	REVOCHE E SOSPENSIONI	24
3.	ALLEGATI.....	24

1. AUTORIZZAZIONE DI TECNICI E LABORATORI

Tecnici e laboratori che operano ai fini della certificazione sotto sorveglianza ufficiale devono essere autorizzati con decreto ministeriale.

L'autorizzazione è rilasciata al tecnico che opera per una ditta di cui è alle dipendenze.

Periodicamente, CRA-SCS organizza:

- corsi di formazione teorici e pratici destinati a tecnici di ditte sementiere che intendono operare in regime di sorveglianza ufficiale. I corsi sono riferiti alle fasi di certificazione dei controlli in campo, del campionamento e delle analisi di laboratorio;
- corsi di aggiornamento destinati ai tecnici autorizzati; tali corsi sono seguiti da una verifica tecnica, il cui risultato è valutato nell'ambito delle attività di sorveglianza. CRA-SCS può inoltre predisporre sopralluoghi dei laboratori durante la stagione d'analisi al fine di verificarne l'operatività, nonché organizzare "test di performance" mirati a verificare specifiche competenze. Anche in questo caso, le verifiche hanno valore quali attività di sorveglianza.

A completamento dei corsi, CRA-SCS organizza sessioni d'esame, il cui superamento è vincolante per l'invio della proposta di autorizzazione al MiPAAF.

Il programma dei corsi è stabilito d'intesa tra CRA-SCS e MiPAAF.

1. REQUISITI


I requisiti per l'ammissione dei tecnici alle procedure di autorizzazione sono i seguenti.

- Controlli in campo: come da art. 18 DPR 1065/73 (diploma di perito agrario, laurea in scienze agrarie, titoli equipollenti);
- Campionamento: come da art. 18 DPR 1065/73 (diploma di perito agrario, laurea in scienze agrarie, titoli equipollenti);
- Responsabile laboratorio: laurea in materie attinenti alle biotecnologie, scienze biologiche, scienze e tecnologie agrarie e forestali, scienze e tecnologie alimentari, diploma di perito agrario, o titoli equipollenti, con comprovata esperienza di almeno 5 anni nell'attività di analisi delle sementi;
- Analista: come da art. 18 DPR 1065/73 (diploma di perito agrario, laurea in scienze agrarie, titoli equipollenti).

Costituisce titolo di ammissione alle procedure di autorizzazione anche il possesso di laurea di primo livello nella classe delle Scienze e Tecnologie agrarie o il diploma universitario di durata non inferiore a tre anni, purché si siano sostenuti almeno i seguenti esami:

- Coltivazioni erbacee e tecnologia delle sementi (o produzione sementiera e vivaistica);
- Agronomia generale e fisiologia vegetale;
- Genetica agraria (o miglioramento genetico delle piante).

Si precisa che il diploma universitario di durata inferiore a tre anni non dà titolo a conseguire l'autorizzazione a operare sotto sorveglianza.

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 5 di 30

2. CONTROLLI IN CAMPO

L'autorizzazione è legata alla specie. In tabella 1 sono elencate le specie o gruppi di specie per le quali è prevista l'autorizzazione.

Le coltivazioni derivano da sementi ufficialmente certificate, sottoposte con esito favorevole a post-controllo. Nel caso di esito negativo del post-controllo le colture dovranno essere controllate ufficialmente.


Qualora siano utilizzate sementi certificate in altri Paesi UE o con certificazione OECD equivalente, per accedere alle procedure di controllo sotto sorveglianza, la ditta deve inviare un campione ufficiale in tempo utile per l'istituzione del post-controllo.

Gli aspetti operativi sono oggetto di successiva verifica da parte della Sede, secondo le modalità indicate nel paragrafo 2.3.1.


Il tecnico deve partecipare ai corsi di formazione teorici e pratici. Deve inoltre superare gli esami teorici e quelli previsti per la/le specie d'interesse.

Tabella 1: elenco delle specie o gruppi di specie per le quali è prevista l'autorizzazione per i controlli in campo


AUTORIZZAZIONE N°	SPECIE O GRUPPO DI SPECIE	
1	FRUMENTO DURO	<i>Triticum durum</i> Desf.
2	FRUMENTO TENERO	<i>Triticum aestivum</i> L. Emend. Fiori et Paoli
3	ORZO	<i>Hordeum vulgare</i> L.
4	BARBABIETOLA DA FORAGGIO BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	<i>Beta vulgaris</i> L. var. <i>crassa</i> Alef. <i>Beta vulgaris</i> L. var. <i>saccharifera</i> Alef.
5	GRANOTURCO ESCLUSO IL GRANOTURCO DA SCOPPIO (POPCORN) E IL MAIS ZUCCHERINO	<i>Zea mays</i> L. (partim)
6	AVENA COMUNE E A. BIZANTINA	<i>Avena sativa</i> L. (compresa <i>Avena byzantina</i> K. Kock)
	AVENA NUDA	<i>Avena nuda</i> L.
	AVENA FORESTIERA	<i>Avena strigosa</i> Schreb.
7	SEGALE	<i>Secale cereale</i> L.
8	IBRIDI RISULTANTI DALL'INCROCIO TRA UNA SPECIE DEL GENERE <i>Triticum</i> E UNA SPECIE DEL GENERE <i>Secale</i>	<i>X Triticosecale</i> Wittm. ex A. Camus

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 6 di 30


AUTORIZZAZIONE N°	SPECIE O GRUPPO DI SPECIE	
9	GRAMINACEE FORAGGERE	
	AGROSTIDE CANINA	<i>Agrostis canina</i> L.
	AGROSTIDE BIANCA	<i>Agrostis gigantea</i> Roth.
	AGROSTIDE STOLONIFERA	<i>Agrostis stolonifera</i> L.
	AGROSTIDE TENUE	<i>Agrostiscapillaris</i> L.
	CODA DI VOLPE	<i>Alopecurus pratensis</i> L.
	AVENA ALTISSIMA	<i>Arrhenatherum elatius</i> (L.) P. Beauv. ex J. Presl & C. Presl
	BROMO CATARTICO	<i>Bromus catharticus</i> Vahl
	BROMO DELL'ALASKA	<i>Bromus sitchensis</i> Trin.
	ERBA CAPRIOLA	<i>Cynodon dactylon</i> (L.) Pers
	ERBA MAZZOLINA (DATTILE)	<i>Dactylis glomerata</i> L.
	FESTUCA ARUNDINACEA	<i>Festuca arundinacea</i> Schreber
	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	<i>Festuca filiformis</i> Pourr
	FESTUCA OVINA	<i>Festuca ovina</i> L.
	FESTUCA DEI PRATI	<i>Festuca pratensis</i> Huds.
	FESTUCA ROSSA	<i>Festuca rubra</i> L.
	IBRIDI RISULTANTI DALL'INCROCIO DI UNA SPECIE DEL GENERE <i>Festuca</i> E UNA SPECIE DEL GENERE <i>Lolium</i>	X <i>Festulolium</i> Asch. & Graebn
	LOGLIO D'ITALIA COMPRESO IL LOGLIO WESTERVOLDICO	<i>Lolium multiflorum</i> Lam
	LOGLIO PERENNE O LOIETTO INGLESE	<i>Lolium perenne</i> L.
	LOGLIO IBRIDO	<i>Lolium x boucheanum</i> Kunth
	CODOLINA COMUNE	<i>Phleum nodosum</i> L.
	FLEOLO (CODA DI TOPO)	<i>Phleum pratense</i> L.
	POA ANNUA	<i>Poa annua</i> L.
	POA DEI BOSCHI	<i>Poa nemoralis</i> L.
	FIENAROLA DELLE PALUDI	<i>Poa palustris</i> L.
	FIENAROLA DEI PRATI	<i>Poa pratensis</i> L.
POA COMUNE	<i>Poa trivialis</i> L.	
AVENA BIONDA	<i>Trisetum flavescens</i> (L.) P. Beauv.	
10	ERBA MEDICA	<i>Medicago sativa</i> L.
	ERBA MEDICA IBRIDA	<i>Medicago x varia</i> T. Martyn
	LUPOLINA	<i>Medicago lupulina</i> L.
11	GIRASOLE	<i>Helianthus annuus</i> L.

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 7 di 30


AUTORIZZAZIONE N°	SPECIE O GRUPPO DI SPECIE	
12	SOIA	<i>Glycyne max(L.) Merr.</i>
13	RISO	<i>Oryza sativa L.</i>
14	TRIFOGLI	
	TRIFOGLIO ALESSANDRINO	<i>Trifolium alexandrinum L.</i>
	TRIFOGLIO IBRIDO	<i>Trifolium hybridum L.</i>
	TRIFOGLIO INCARNATO	<i>Trifolium incarnatum L.</i>
	TRIFOGLIO BIANCO, OLANDESE O LADINO	<i>Trifolium repens L.</i>
	TRIFOGLIO PRATENSE	<i>Trifolium pratense L.</i>
	TRIFOGLIO PERSICO	<i>Trifolium resupinatum L.</i>
15	VECCIA COMUNE	<i>Vicia sativa L.</i>
	VECCIA VELLUTATA e DI NARBONNE	<i>Vicia villosa Roth</i>
	VECCIA PANONICA	
16	FAVINO	<i>Vicia faba L. var. minor (Peters)</i>
	FAVETTA	<i>Vicia faba L. var. equina Pers.</i>
17	PISELLO DA FORAGGIO	<i>Pisum sativum(partim)</i>
18	SORGO	<i>Sorghum bicolor(L.) Moench</i>
	IBRIDI RISULTANTI DALL'INCROCIO TRA <i>Sorghum bicolor</i> E <i>Sorghum sudanense</i>	<i>Sorghum bicolor (L.) Moench</i> <i>Sorghum sudanense (Piper) Stapf</i>
	ERBA SUDANESE	<i>Sorghum sudanense (Piper) Stapf</i>
19	SPELTA	<i>Triticum spelta L.</i>
	FARRO DICOCCO	<i>Triticum dicoccon Schrank</i>
	FARRO MONOCOCCO	<i>Triticum monococcum L.</i>
	SCAGLIOLA	<i>Phalaris canariensis L.</i>
20	COLZA	<i>Brassica napus L. (partim)</i>
21	LUPINI	
	LUPINO BIANCO	<i>Lupinus albus L.</i>
	LUPINO SELVATICO	<i>Lupinus angustifolius L.</i>
	LUPINO GIALLO	<i>Lupinus luteus L.</i>
22	SULLA	<i>Hedysarum coronariumL.</i>
	FIENO GRECO	<i>Trigonella foenum-graecum</i>
23	LUPINELLA	<i>Onobrychis viciifoliaScop.</i>

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 8 di 30

AUTORIZZAZIONE N°	SPECIE O GRUPPO DI SPECIE		
24	SENAPE BIANCA	<i>Sinapis alba</i> L.	
	SENAPE BRUNA	<i>Brassica juncea</i> (L.) Czernj	
	SENAPE NERA	<i>Brassica nigra</i> (L.) W.D.J. Koch	
25	CANAPA	<i>Cannabis sativa</i> L.	
26*	SPECIE ORTIVE		
	CIPOLLA, ANCHE DI TIPO LUNGO (ECHALION)	<i>Allium cepa</i> L. var. <i>cepa</i>	
	SCALOGNO	<i>Allium cepa</i> L. var. <i>aggregatum</i>	
	CIPOLLETTA	<i>Allium fistulosum</i> L.	
	PORRO	<i>Allium porrum</i> L.	
	AGLIO	<i>Allium sativum</i> L.	
	ERBA CIPOLLINA	<i>Allium schoenoprasum</i> L.	
	CERFOGLIO	<i>Anthriscus cerefolium</i> (L.) Hoffm.	
	SEDANO , SEDANO RAPA	<i>Apium graveolens</i> L.	
	ASPARAGO	<i>Asparagus officinalis</i> L.	
	BARBABIETOLA ROSSA (COMPRESA LA CHELTENHAM BEET)	<i>Beta vulgaris</i> L.	
	BIETOLA DA COSTE		
	CAVOLO LACINIATO, CAVOLFIORRE, BROCCOLI	<i>Brassica oleracea</i> L.	
	ASPARAGI O A GETTO, CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO VERZA, CAVOLO CAPPUCCIO BIANCO, CAVOLO CAPPUCCIO ROSSO, CAVOLO RAPA		
	CAVOLO CINESE, RAPA		<i>Brassica rapa</i> L.
	PEPERONCINOROSSO O PEPPERONE		<i>Capsicum annum</i> L.
	INDIVIA RICCIA, INDIVIA SCAROLA	<i>Cichorium endivia</i> L.	
	CICORIA DI TIPO WITLOOF, CICORIA DI TIPO ITALIANO	<i>Cichorium intybus</i> L.	
	CICORIA A FOGLIA LARGA, CICORIA INDUSTRIALE		
	COCOMERO	<i>Citrullus lanatus</i> (Thunb.) Matsum et Nakai	
MELONE	<i>Cucumis melo</i> L.		
CETRIOLO, CETRIOLINO	<i>Cucumis sativus</i> L.		
ZUCCA	<i>Cucurbita maxima</i> Duchesne		
ZUCCHINO	<i>Cucurbita pepo</i> L.		
CARCIOFO, CARDO	<i>Cynara cardunculus</i> L.		
AUTORIZZAZIONE N°	SPECIE O GRUPPO DI SPECIE		

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 9 di 30

26*	CAROTA, CAROTA DA FORAGGIO	<i>Daucus carota</i> L.
	FINOCCHIO	<i>Foeniculum vulgare</i> Mill.
	LATTUGA	<i>Lactuca sativa</i> L.
	POMODORO	<i>Solanum lycopersicum</i> L.
	PREZZEMOLO	<i>Petroselinum crispum</i> (Mill.)Nyman ex A.W. Hill.
	FAGIOLO DI SPAGNA	<i>Phaseolus coccineus</i> L.
	FAGIOLO NANO, FAGIOLO RAMPICANTE	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
	PISELLO A GRANO RUGOSO, PISELLO ROTONDO, PISELLO DOLCE	<i>Pisum sativum</i> L. (partim)
	RAVANELLO	<i>Raphanus sativus</i> L.
	RABBARBARO	<i>Rheum rhabarbarum</i> L.
	SCORZONERA	<i>Scorzonera hispanica</i> L.
	MELANZANA	<i>Solanum melongena</i> L.
	SPINACI	<i>Spinacia oleracea</i> L.
	VALERIANELLA O LATTUGHELLA	<i>Valerianella locusta</i> (L.) Latter.
	FAVA	<i>Vicia faba</i> L. (partim)
MAIS DOLCE, POP CORN	<i>Zea mais</i> L. (partim)	
27	NAVONE	<i>Brassica napus</i> L.var. <i>napobrassica</i> (L.) Rehb
	CAVOLO DA FORAGGIO	<i>Brassica oleracea</i> L. convar. <i>acephala</i> (DC) Alef. var. <i>medullosa</i> Thell. + var. <i>viridis</i> L.
	RAVIZZONE	<i>Brassica rapa</i> L. var. <i>silvestris</i> (Lam.) Briggs
	RAFANO OLEIFERO	<i>Raphanus sativus</i> L. var. <i>oleiformis</i> Pers.
28	GINESTRINO	<i>Lotus corniculatus</i> L.
29	CARTAMO	<i>Carthamus tinctorius</i> L.
30	CUMINO (ANICE DEI VOSGI)	<i>Carum carvi</i> L.
31	COTONE	<i>Gossypium</i> spp.
32	LINO OLEAGINOSO, LINO TESSILE	<i>Linum usitatissimum</i> L. (partim)
33	PAPAVERO DOMESTICO	<i>Papaver somniferum</i> L.
34	CECE	<i>Cicer arietinum</i>
	LENTICCHIA	<i>Lens culinaris</i>
35	FACELIA	<i>Phacelia tanacetifolia</i>
36	ARACHIDE	<i>Arachis hypogaea</i> L.
37	GALEGA FORAGGERA	<i>Galega orientalis</i> Lam.
<p>Le specie non elencate sono assimilate alla specie o gruppo di specie affine/i. * Per le specie ortive l'autorizzazione è rilasciata per singola specie o gruppi di specie.</p>		

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 10 di 30

3. CAMPIONAMENTO

L'autorizzazione non è legata alla specie né alla categoria. Il tecnico deve partecipare ai corsi di formazione teorici e superare i relativi esami.

Gli aspetti operativi sono oggetto di successiva verifica da parte della Sede, secondo le modalità indicate nel paragrafo 2.3.2. L'impiego di campionatore automatico per il campionamento di sementi in flusso è soggetto a specifica autorizzazione rilasciata dalla Sede CRA-SCS di competenza, secondo le modalità di cui all'allegato 1.

4. ANALISI-LABORATORIO


L'autorizzazione è legata alla specie e, se del caso, alla tipologia di analisi. Il laboratorio autorizzato può analizzare sementi appartenenti a tutte le categorie di certificazione della/e specie per la/le quale/i è autorizzato. Il laboratorio deve avere un responsabile, che può operare anche come analista qualora sia autorizzato anche per la componente analisi. Responsabile e analisti devono partecipare ai corsi di formazione teorici e pratici e superare gli esami. Gli analisti devono inoltre superare gli esami teorici e pratici previsti per la/le specie d'interesse (tabella 2). Il laboratorio deve possedere i requisiti minimi previsti dal D.Lgs 150/2007. La verifica di tali requisiti è realizzata tramite sopralluogo, al termine del quale CRA-SCS comunica gli eventuali adeguamenti necessari. Le modifiche e/o le integrazioni richieste devono essere realizzate prima dell'invio al MiPAAF della proposta di autorizzazione.

Gli aspetti operativi sono definiti nel paragrafo 2.3.3.


Il controllo sotto sorveglianza si applica anche alle analisi fitopatologiche, con le stesse modalità procedurali definite al punto 2.3.3. Le analisi fitopatologiche riguardano le specie girasole e soia, come indicato nella Tabella 2 e non devono essere effettuate su seme riconfezionato (già certificato estero o nazionale), per il quale vengono eseguite solo le analisi tradizionali.

Tabella 2: elenco delle specie o gruppi di specie per le quali è prevista l'autorizzazione per le analisi di laboratorio


AUTORIZZAZIONE N°	SPECIE O GRUPPO DI SPECIE	
1	<i>Hordeum vulgare</i> L.	ORZO
2	<i>Triticum durum</i> Desf.	FRUMENTO DURO
3	<i>Triticum aestivum</i> L. emend. Fiori et Paoli	FRUMENTO TENERO
4	<i>Avena sativa</i> L. (compresa <i>Avena byzantina</i> K. Kock)	AVENA COMUNE E BIZANTINA
	<i>Avena nuda</i> L.	AVENA NUDA
	<i>Avena strigosa</i> Schreb.	AVENA FORESTIERA
5	<i>Secale cereale</i> L.	SEGALE
6	<i>X Triticosecale</i> Wittm. ex A. Camus	IBRIDI RISULTANTI DALL'INCROCIO TRA UNA SPECIE DEL GENERE <i>Triticum</i> E UNA SPECIE DEL GENERE <i>Secale</i>
7	<i>Oryza sativa</i> L.	RISO
8	<i>Sorghum bicolor</i> (L.) Moench	SORGO
	<i>Sorghum bicolor</i> (L.) Moench x <i>Sorghum sudanense</i> (Piper) Stapf	IBRIDI RISULTANTI DALL'INCROCIO TRA <i>Sorghum bicolor</i> r E <i>Sorghum sudanense</i>

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01
			Data: giugno 2015
			Pagina 11 di 30


AUTORIZZAZIONE N°	SPECIE O GRUPPO DI SPECIE	
	<i>Sorghum sudanese</i> (Piper) Stapf	ERBA SUDANESE
9	<i>Zeamays</i> L.	GRANOTURCO ESCLUSO IL GRANOTURCO DA SCOPPIO (POPCORN) E IL MAIS ZUCCHERINO
10	<i>Beta vulgaris</i> L. var. <i>saccarifera</i> Alef. <i>Beta vulgaris</i> L. var. <i>crassa</i> Alef.	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO BARBABIETOLA DA FORAGGIO
11	<i>Agrostis canina</i> L.	AGROSTIDE CANINA
	<i>Agrostis gigantea</i> Roth.	AGROSTIDE BIANCA
	<i>Agrostis stolonifera</i> L.	AGROSTIDE STOLONIFERA
	<i>Agrostis capillaris</i> L.	AGROSTIDE TENUE
12	<i>Cynodon dactylon</i> (L.) Pers	ERBA CAPRIOLA
13	<i>Dactylis glomerata</i> L.	ERBA MAZZOLINA (DATTILE)
14	<i>Festuca arundinacea</i> Schreber <i>Festuca pratensis</i> Huds.	FESTUCA ARUNDINACEA FESTUCA DEI PRATI
15	<i>Festuca ovina</i> L. <i>Festuca rubra</i> L.	FESTUCA OVINA FESTUCA ROSSA
16	<i>Lolium multiflorum</i> Lam.	LOGLIO D'ITALIA COMPRESO IL LOGLIO WESTERVOLDICO
	<i>Lolium perenne</i> L.	LOGLIO PERENNE O LOIETTO INGLESE
17	<i>Phleum pratense</i> L.	FLEOLO (CODA DI TOPO)
18	<i>Poa nemoralis</i> L.	POA DEI BOSCHI
	<i>Poa palustris</i> L.	FIENAROLA DELLE PALUDI
	<i>Poa pratensis</i> L.	FIENAROLA DEI PRATI
	<i>Poa trivialis</i> L.	POA COMUNE
19	<i>Hedysarum coronarium</i> L.	SULLA
	<i>Trigonella foenum-graecum</i> L.	FIENO GRECO
20	<i>Lotus corniculatus</i> L.	GINESTRINO
21	<i>Medicago sativa</i> L.	ERBA MEDICA
	<i>Medicago x varia</i> T. Martyn	ERBA MEDICA IBRIDA
	<i>Medicago lupulina</i> L.	LUPOLINA
22	<i>Onobrychis viciifolia</i> Scop.	LUPINELLA
23	<i>Trifolium alexandrinum</i> L.	TRIFOGLIO ALESSANDRINO
24	<i>Trifolium incarnatum</i> L.	TRIFOGLIO INCARNATO
25	<i>Trifolium pratense</i> L.	TRIFOGLIO PRATENSE
26	<i>Trifolium repens</i> L.	TRIFOGLIO BIANCO, OLANDESE O LADINO
27	<i>Trifolium resupinatum</i>	TRIFOGLIO PERSICO
28	<i>Vicia faba</i> L. (partim)	FAVA
	<i>Vicia faba</i> L. var. <i>minor</i> (Peterm) Bull	FAVINO

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 12 di 30


AUTORIZZAZIONE N°	SPECIE O GRUPPO DI SPECIE	
	<i>Vicia faba</i> L. var. <i>equina</i>	FAVETTA
29	<i>Vicia sativa</i> L. <i>Vicia villosa</i> Roth.	VECCIA COMUNE VECCIA VELLUTATA e di NARBONNE VECCIA PANNONICA
30	<i>Pisum sativum</i> (partim)	PISELLO
31	<i>Brassica napus</i> L. (partim)	COLZA
32 a	<i>Helianthus annuus</i> analisi sementi	GIRASOLE
32 b	<i>Helianthus annuus</i> - analisi fitopatologiche	
33 a	<i>Glycine max</i> (L.) Merr. analisi sementi	SOIA
33 b	<i>Glycine max</i> (L.) Merr. analisi fitopatologiche	
34	Specie ortive dal seme di dimensioni inferiori al frumento	
	<i>Allium cepa</i> L. var. <i>cepa</i>	CIPOLLA, ANCHE DI TIPO LUNGO (ECHALION)
	<i>Allium cepa</i> L. var. <i>aggregatum</i>	SCALOGNO
	<i>Allium fistulosum</i> L.	CIPOLLETTA
	<i>Allium porrum</i> L.	PORRO
	<i>Allium sativum</i> L.	AGLIO
	<i>Allium schoenoprasum</i> L.	ERBA CIPOLLINA
	<i>Anthriscus cerefolium</i> (L.) Hoffm.	CERFOGLIO
	<i>Apium graveolens</i> L.	SEDANO , SEDANO RAPA
	<i>Asparagus officinalis</i> L.	ASPARAGO
	<i>Brassica oleracea</i> L.	CAVOLO LACINIATO , CAVOLFIORE, BROCCOLI ASPARAGI O A GETTO CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO VERZA, CAVOLO CAPPUCCIO BIANCO CAVOLO CAPPUCCIO ROSSO, CAVOLO RAPA
	<i>Brassica rapa</i> L.	CAVOLO CINESE, RAPA
	<i>Capsicum annuum</i> L.	PEPERONCINOROSSO O PEPERONE
	<i>Cichorium endivia</i> L.	INDIVIA RICCIA, INDIVIA SCAROLA
	<i>Cichorium intybus</i> L.	CICORIA DI TIPO WITLOOF, CICORIA DI TIPO ITALIANO O CICORIA A FOGLIA LARGA, CICORIA INDUSTRIALE
<i>Cucumis sativus</i> L.	CETRIOLO, CETRIOLINO	
<i>Cynara cardunculus</i> L.	CARCIOFO, CARDO	
<i>Daucus carota</i> L.	CAROTA, CAROTA DA FORAGGIO	
<i>Foeniculum vulgare</i> Mill.	FINOCCHIO	

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 13 di 30

AUTORIZZAZIONE N°	SPECIE O GRUPPO DI SPECIE	
34	<i>Lactuca sativa</i> L.	LATTUGA
	<i>Petroselinum crispum</i> (Mill.) Nymen ex A.W. Hill.	PREZZEMOLO
	<i>Raphanus sativus</i> L.	RAVANELLO
	<i>Rheum rhabarbarum</i> L.	RABARBARO
	<i>Scorzonera hispanica</i> L.	SCORZONERA
	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	POMODORO
	<i>Solanum melongena</i> L.	MELANZANA
	<i>Spinacia oleracea</i> L.	SPINACI
	<i>Valerianella locusta</i> (L.) Latter.	VALERIANELLA O LATTUGHELLA
35	Specie ortive dal seme di dimensioni superiori al frumento	
	<i>Beta vulgaris</i> L.	BARBABIETOLA ROSSA (COMPRESA LA CHELTENHAM BEET) BIETOLA DA COSTE
	<i>Citrullus lanatus</i> (Thunb.) Matsum et Nakai	COCOMERO
	<i>Cucumis melo</i> L.	MELONE
	<i>Cucurbita maxima</i> Duchesne	ZUCCA
	<i>Cucurbita pepo</i> L.	ZUCCHINO
	<i>Phaseolus coccineu</i> sL.	FAGIOLO DI SPAGNA
	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.	FAGIOLO NANO, FAGIOLO RAMPICANTE
	<i>Pisum sativum</i> L. (partim)	PISELLO A GRANO RUGOSO, PISELLO ROTONDO, PISELLO DOLCE
	<i>Vicia faba</i> L. (partim)	FAVA
<i>Zea mais</i> L. (partim)	MAIS DOLCE, POP CORN	
36	<i>Alopecurus pratensis</i> L.	CODA DI VOLPE
37	<i>Arrhenatherum elatius</i> (L.) P. Beauv. ex J. Presl & C. Presl	AVENA ALTISSIMA
38	<i>Bromus catharticus</i> Vahl	BROMO CATARTICO
39	<i>Bromus sitchensis</i> Trin.	BROMO DELL'ALASKA
40	<i>Festuca filiformis</i> Pourr	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI
41	<i>Festuca trachyphylla</i> (Hack.) Krajina	FESTUCA INDURITA
42	<i>X Festulolium</i> Asch. & Graebn	IBRIDI RISULTANTI DALL'INCROCIO DI UNA SPECIE DEL GENERE <i>Festuca</i> E UNA SPECIE DEL GENERE <i>Lolium</i>
43	<i>Lolium x boucheanum</i> Kunth	LOGLIO IBRIDO
44	<i>Phleum nodosum</i> L.	CODOLINA COMUNE


	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 14 di 30

AUTORIZZAZIONE N°	SPECIE O GRUPPO DI SPECIE		
45	<i>Poa annua</i> L.	POA ANNUA	
46	<i>Trisetum flavescens</i> (L.) P. Beauv.	AVENA BIONDA	
47	<i>Trifolium hybridum</i> L.	TRIFOGLIO IBRIDO	
48	<i>Triticum spelta</i> L. <i>Triticum dicoccon</i> Schrank <i>Triticum monococcum</i> L.	SPELTA FARRO DICOCCO FARRO MONOCOCCO	
	<i>Phalaris canariensis</i> L.	SCAGLIOLA	
49	LUPINI		
	<i>Lupinus albus</i> L.	LUPINO BIANCO	
	<i>Lupinus angustifolius</i> L.	LUPINO SELVATICO	
	<i>Lupinus luteus</i> L.	LUPINO GIALLO	
50	<i>Sinapis alba</i> L.	SENAPE BIANCA	
	<i>Brassica juncea</i> (L.) Czernj	SENAPE BRUNA	
	<i>Brassica nigra</i> (L.) W.D.J. Koch	SENAPE NERA	
51	<i>Cannabis sativa</i> L.	CANAPA	
52	<i>Brassica napus</i> L. var. <i>napobrassica</i> (L.) Rehb <i>Brassica oleracea</i> L. convar. <i>acephala</i> (DC) Alef. var. <i>medullosa</i> Thell. + var. <i>viridis</i> L. <i>Brassicarapa</i> L. var. <i>silvestris</i> (Lam.) Briggs <i>Raphanus sativus</i> L. var. <i>oleiformis</i> Pers.	NAVONE CAVOLO DA FORAGGIO RAVIZZONE RAFANO OLEIFERO	
	53	<i>Carthamus tinctorius</i> L.	CARTAMO
	54	<i>Carum carvi</i> L.	CUMINO (ANICE DEI VOSGI)
	55	<i>Gossypium</i> spp.	COTONE
	56	<i>Linum usitatissimum</i> L. (partim)	LINO OLEAGINOSO, LINO TESSILE
57	<i>Papaver somniferum</i> L.	PAPAVERO DOMESTICO	
58	<i>Cicer arietinum</i>	CECE	
	<i>Lens culinaris</i>	LENTICCHIA	
59	<i>Phacelia tanacetifolia</i>	FACELIA	
60	<i>Arachis hypogaea</i> L.	ARACHIDE	
61	<i>Galega orientalis</i> Lam.	GALEGA FORAGGERA	

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 15 di 30

5. CASI PARTICOLARI

- a) Il tecnico autorizzato che passa alle dipendenze di un'altra ditta, a richiesta della ditta subentrante, mantiene l'autorizzazione se:
- ha lavorato con continuità (non ha interrotto l'attività per la quale è autorizzato per un tempo superiore a una campagna di certificazione);
 - il cambiamento è formalizzato da un decreto ministeriale.
- b) Il cambiamento di ragione sociale di una ditta che opera sotto sorveglianza ufficiale richiede un nuovo decreto ministeriale di autorizzazione dei tecnici e del laboratorio.
La nuova amministrazione deve inviare apposita richiesta alla Direzione CRA-SCS.
Nelle more, il proseguimento dell'attività è temporaneamente autorizzato Direzione CRA-SCS fino ad un massimo di 6 mesi se sussistono le condizioni che hanno determinato il rilascio della precedente autorizzazione.
- c) Il laboratorio della ditta che ha diversi stabilimenti può analizzare i campioni prelevati nei diversi luoghi se la ditta predispose uno schema organizzativo. Tale schema è soggetto ad autorizzazione e sorveglianza da parte della/e Sede/i CRA-SCS di competenza. Unitamente allo schema, la ditta è tenuta a comunicare alla Sede CRA-SCS di competenza i seguenti elementi:
- modalità di trasmissione campioni
 - volume di attività previsto
 - individuazione del/i responsabile/i e dei referenti per le singole attività
 - modalità di gestione analisi (inserimento e trasmissione dati, stampa certificati, gestione password di accesso al programma di certificazione <http://app-entecra.inode.it>).
 - altre informazioni richieste da CRA-SCS
- Inoltre, la ditta deve avere un proprio tecnico autorizzato al campionamento diverso per ogni stabilimento.
- d) Ai sensi dell'art. 26 bis del DPR 1065/73, ditte diverse possono avvalersi dello stesso laboratorio (appartenente a una di queste) solo previo accordo fra le ditte interessate e la/e Sede/i CRA-SCS di competenza. A tal fine è necessario definire i seguenti elementi:
- modalità di trasmissione campioni
 - volume di attività previsto
 - individuazione dei responsabili e dei referenti per le singole attività
 - modalità di gestione analisi (inserimento e trasmissione dati, stampa certificati, gestione password di accesso al programma di certificazione <http://app-entecra.inode.it>)
 - altre informazioni richieste da CRA-SCS
- Inoltre, la ditta che si avvale del laboratorio di altra ditta deve avere propri tecnici autorizzati al campionamento.

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 16 di 30

2. CONTROLLI SOTTO SORVEGLIANZA UFFICIALE

2.1. IDENTIFICAZIONE LOTTI E CAMPIONI

Allo scopo di identificare le diverse tipologie di controllo sotto sorveglianza ufficiale i numeri di partita sono codificati come segue:

- i. partita controllata in campo da tecnico autorizzato = A (presente nel numero di partita, es. B000012014A0001)
- ii. campione prelevato da ditta autorizzata al solo campionamento = E (presente nel numero di partita, es. B000012014E001)
- iii. campione prelevato da ditta autorizzata al campionamento e alle analisi = D (presente nel numero di partita, es. B000012014D001)
- iv. campione prelevato da CRA-SCS per sorveglianza al campionamento (sia nel caso ii. sia nel caso iii.) = S (da indicare sulle buste e sui documenti di accompagnamento inviati al laboratorio e all'Azienda SCS) con l'apposito timbro.
- v. partita controllata in campo da tecnico autorizzato e campionato da ditta autorizzata = AE (presente nel numero di partita, es. B000012014AE001)
- vi. partita controllata in campo da tecnico autorizzato e analizzato da ditta autorizzata = AD (presente nel numero di partita, es. B000012014AD001)

2.2. VOLUME DI ATTIVITÀ

Il volume di attività per tecnico deve essere preventivamente autorizzato dalle Sedi CRA-SCS competenti. Al fine di stabilire il volume massimo di attività per tecnico sono tenuti in considerazione criteri di riferimento relativi alle problematiche specifiche e/o varietali ed alle caratteristiche dei diversi areali di produzione (es: superficie media aziendale, dislocazione delle colture, etc...).

Come indicazione generale, non possono essere superati i seguenti limiti:

Controlli in campo (per campagna di controllo)


Cereali a paglia (incluso riso):	200 aziende agricole, con un massimo di 2.000 ha
Ibridi (mais):	50 aziende agricole, con un massimo di 600ha
Ibridi (girasole, colza):	600 ha
Industriali (soia):	1.500 ha
Industriali (barbabietola):	500 ha
Foraggere:	1.500 ha

Campionamento (manuale)

20 campioni/giorno

Analisi (Purezza, Germinabilità, RSE)

Cereali a paglia (incluso riso):	10 analisi complete/giorno
Semi grossi (es. mais, soia):	15 analisi complete/giorno
Semi piccoli (es. foraggere):	5 analisi complete/giorno

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 17 di 30

Analisi fitopatologiche (*Phomopsis complex*, *Botrytis cinerea* e *Pseudomonas syringae* pv *glycinea*)

Soia (*Phomopsis complex*): 10 analisi complete/giorno
 Girasole (*Botrytis cinerea*): 10 analisi complete/giorno
 Soia (*Pseudomonas syringae* pv *glycinea*): 40 analisi complete/settimana

(il numero di analisi/giorno e/o a settimana può essere aumentato previa verifica di CRA-SCS qualora la ditta disponga di personale di supporto per le attività di preparazione e di segreteria; nella definizione del volume di attività, il numero massimo di analisi complete, nel caso di Purezza, Germinabilità, RSE, deve essere considerato disgiuntamente dal numero massimo di analisi fitopatologiche).

2.3. OPERATIVITÀ E SORVEGLIANZA

2.3.1. Controlli in campo

La Sede CRA-SCS di competenza, in fase di attribuzione degli incarichi di controllo, provvede a verificare la congruità dei carichi di lavoro per ciascun tecnico autorizzato, modificando, se necessario, la programmazione proposta dalla ditta.

Il tecnico autorizzato deve effettuare le visite in epoca idonea, tenuto conto anche delle caratteristiche della varietà. Il tecnico autorizzato deve provvedere alla compilazione del verbale di sopralluogo in tutte le sue parti; il verbale deve essere registrato nel programma di certificazione <http://app-entecra.inode.it> trasmesso alla Sede CRA-SCS (per email in formato PDF) non appena completato il controllo e comunque non oltre 48 ore dalla visita in campo. Il verbale in originale dovrà essere inviato alla sede CRA-SCS di competenza (per territorio della coltura) entro 1 settimana dal sopralluogo, allegando ogni eventuale documentazione aggiuntiva riguardante la coltura sottoposta a controllo. In particolare il tecnico autorizzato dovrà far pervenire, contestualmente al verbale, i cartellini ufficiali di certificazione relativi al seme impiegato. Carenze tecnico-amministrative, così come ingiustificati o reiterati ritardi, possono determinare la mancata approvazione della coltura.

La sorveglianza avviene tramite controllo incrociato da parte del tecnico CRA-SCS. La percentuale minima di controlli incrociati è del 5%; in ogni caso, il maggior numero di varietà deve essere rappresentate nel controllo ufficiale.

L'entità dei controlli ufficiali può essere ampliata in funzione dell'esito dei sopralluoghi stessi, sia nella campagna in corso sia, nel caso, in quelle successive.


Questi controlli consistono nella visita da parte del tecnico CRA-SCS della coltura sottoposta a controllo non ufficiale. In caso di divergenza di valutazione, CRA-SCS invita il tecnico autorizzato a compiere una visita congiunta alla coltura, in tempi idonei per la valutazione. Qualora, per ritardi nell'effettuazione dei sopralluoghi o nella trasmissione dei verbali, non sia possibile eseguire in tempo utile tale visita, la coltura sarà disapprovata.

Per sondaggio, le sementi derivate da colture controllate sotto sorveglianza sono sottoposte a post-controllo da parte di CRA-SCS, in via prioritaria rispetto a quelle sottoposte a controllo ufficiale.

2.3.2. Campionamento

La ditta interessata è tenuta a segnalare alla Sede CRA-SCS competente, entro il 15 giugno di ogni anno, l'intenzione di avvalersi della possibilità di effettuare i campionamenti sotto sorveglianza ufficiale, impiegando il facsimile di cui all'allegato 2.

La Sede di competenza, prima dell'inizio della campagna di selezione:

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 18 di 30

- a. verifica che esistano le condizioni idonee al campionamento, in relazione alle specie oggetto di certificazione ed ai quantitativi selezionati;
- b. provvede [...omissis...] a verificare:
- l'effettiva disponibilità di personale autorizzato,
 - la congruità dei carichi di lavoro, secondo quanto previsto al paragrafo 2.2,
 - il possesso di sonde adeguate alle specie da prelevare e di appositi strumenti per la miscelazione e la predisposizione del campione da inviare al laboratorio.

Nel caso di più tecnici autorizzati per la stessa ditta, la ditta indica a CRA-SCS il nominativo della persona di riferimento. Il campionamento deve essere fatto in conformità alla normativa vigente. Il peso minimo del campione previsto per la specie dal DPR n.1065/1973 deve sempre essere rispettato.

Giornalmente il tecnico incaricato deve inserire i dati di campionamento inerenti la selezione meccanica compilando il verbale on line e procedendo alla firma digitale dello stesso.

Nel caso di ditte autorizzate al solo campionamento (ad esclusione delle specie soia e girasole), il campione globale deve essere suddiviso in 3 buste da inviare al laboratorio indicato dalla SedeCRA-SCS, da destinare come da schema seguente.


Numero buste	Conservazione	Semina	Controllo
3	Laboratorio CRA-SCS	Azienda CRA-SCS (secondo istruzioni CRA-SCS)	Laboratorio CRA-SCS (secondo istruzioni CRA-SCS)

Nel caso di ditte autorizzate al solo campionamento riferito alle specie soia e girasole, il campione globale deve essere suddiviso in 4 buste da inviare al/i laboratorio/i indicato/i dalla Sede CRA-SCS.

Numero buste	Conservazione	Semina	Controllo	
			purezza, RSE, germinabilità	Analisi fitopatologiche
4	Laboratorio CRA-SCS	Azienda CRA-SCS (secondo istruzioni CRA-SCS)	Laboratorio CRA-SCS (secondo istruzioni CRA-SCS)	Laboratorio CRA-SCS (secondo istruzioni CRA-SCS)

Nel caso di ditte autorizzate al campionamento e alle analisi(purezza, RSE e germinabilità; ad esclusione delle analisi fitopatologiche), il campione globale deve essere suddiviso in 4 buste, da destinare come da schema seguente.

Numero buste	Analisi	Conservazione	Semina	Controllo
4	Laboratorio ditta	Laboratorio ditta	AziendaCRA-SCS (secondo istruzioni CRA-SCS)	Laboratorio CRA-SCS (secondo istruzioni CRA-SCS)

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 19 di 30

Nel caso di ditte autorizzate al campionamento e alle analisi fitopatologiche, il campione globale deve essere suddiviso in 6 buste, da destinare come da schema seguente.

Numero buste	Analisi ditta		Conservazione	Semina	Controllo analisi	
	purezza, RSE, germinabilità	Analisi fitopatologiche			purezza, RSE, germinabilità	Analisi fitopatologiche
6	Laboratorio ditta	Laboratorio ditta	Laboratorio ditta	Azienda CRA-SCS (secondo istruzioni CRA-SCS)	Laboratorio CRA-SCS(secondo istruzioni CRA-SCS)	Laboratorio CRA-SCS(secondo istruzioni CRA-SCS)

Settimanalmente, il campione destinato al post-controllo (semina) deve essere inviato alle Aziende SCS per competenza specie.

La busta destinata alla conservazione deve essere, a cura della ditta, mantenuta in condizioni controllate (temperatura $\leq 15^{\circ} \text{C}$, umidità relativa $\leq 50\%$) per almeno 12 mesi dalla data di fine analisi. Nella stessa cella di conservazione dovrà essere mantenuta a disposizione del tecnico CRA-SCS il “campione D” (controllo analisi), prelevato dal tecnico autorizzato.

La sorveglianza si attua tramite controlli incrociati: il tecnico CRA-SCS campiona almeno il 5% dei lotti campionati dalla ditta, con un minimo di 20 campioni per specie affini. Per il controllo di ditte con volumi di attività ridotti, il confronto statistico potrà prendere in considerazione l'attività di più anni.

L'entità di campionamento sopra indicato si applica in particolare per le analisi di sorveglianza relative alle specie soia (*Phomopsis complex* e *Pseudomonas syringae* pv. *glycinea*) e girasole (*Botrytis cinerea*).

[...omissis...]

Il campione prelevato dal tecnico CRA-SCS è analizzato da un laboratorio CRA-SCS. I risultati sono confrontati con quelli ottenuti sul campione prelevato dal tecnico autorizzato.

Per le ditte autorizzate al solo campionamento, il campione prelevato dal tecnico autorizzato (3 buste o 4 buste, nel caso di soia e girasole) è quello che giunge al laboratorio CRA-SCS per l'esecuzione delle analisi necessarie ai fini della certificazione.


Per le ditte autorizzate al campionamento e alle analisi, il campione prelevato dal tecnico autorizzato è quello che giunge al laboratorio CRA-SCS a fini della sorveglianza (quarta “busta”).

La sorveglianza al campionamento si attua anche attraverso verifica dei risultati di post-controllo. In caso di mancata corrispondenza fra campione e lotto, opportunamente segnalata dall'azienda (o dalla sede) che ha effettuato il post controllo, la Direzione potrà provvedere, a seconda della gravità del caso, a sospendere o revocare l'autorizzazione al campionamento.

2.3.3. Analisi

La ditta interessata è tenuta a segnalare alla Sede CRA-SCS competente, entro il 15 giugno di ogni anno, l'intenzione di avvalersi della possibilità di eseguire le analisi sotto sorveglianza ufficiale, impiegando il facsimile di cui all'allegato 3. La Sede di competenza, prima dell'inizio della campagna di selezione, in accordo al laboratorio CRA-SCS, provvede a valutare l'effettiva disponibilità di personale autorizzato e la congruità dei carichi di lavoro [...omissis...]. Le analisi devono essere effettuate in conformità alla normativa vigente.

Giornalmente, il responsabile di laboratorio registra i campioni ricevuti, inserisce i risultati delle analisi terminate nel programma <http://app-entecra.inode.it> compilando e firmando digitalmente i certificati. Inoltre, giornalmente deve comunicare alla Sede CRA-SCS competente i risultati dei lotti non idonei via fax/e-mail. Per questi ultimi la Sede CRA-SCS richiede la restituzione dei cartellini,

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 20 di 30

che la ditta mette a disposizione del tecnico CRA-SCS, che procede ad apposita verbalizzazione entro i tempi stabiliti.

La sorveglianza si attua tramite analisi in doppio da parte del laboratorio CRA-SCS e con l'organizzazione di *proficiency test*, definiti test di performance nel DM 5 maggio 2008.

La sorveglianza si attua anche tramite sopralluoghi periodici presso il laboratorio autorizzato effettuati da personale CRA-SCS. Nel corso dei sopralluoghi, il personale verificache sussistano i requisiti richiesti per l'autorizzazione [...omissis...].

a) Analisi in doppio

Il laboratorio autorizzato mette a disposizione di CRA-SCS un sottocampione per ogni campione analizzato, mantenuto, dopo il prelievo, nella cella di conservazione della ditta. Il tecnico CRA-SCS invia al laboratorio CRA-SCS i campioni S e D congiuntamente. La percentuale minima di controlli incrociati è del 5%. Tuttavia, la Sede, in accordo con il laboratorio, può adottare criteri di sorveglianza più restrittivi.

La sorveglianza avviene attraverso il confronto dei risultati di analisi dei campioni, identificati a portale con i seguenti codici:

- Campioni A: prelevati dalla ditta- analizzati dalla ditta
- Campioni D (per ditte autorizzate al campionamento ed alle analisi): prelevati dalla ditta - analizzati CRA-SCS
- Campioni E (per ditte autorizzate al campionamento): prelevati dalla ditta - analizzati CRA-SCS
- Campioni S: prelevati daCRA-SCS - analizzati CRA-SCS

Il confronto **A/D** ha lo scopo di verificare la correttezza delle **analisi di laboratorio**.

Il confronto **S/D** ha lo scopo di verificare la correttezza del **campionamento**


Le analisi di controllo (sia S che D) sono effettuate dal laboratorio CRA-SCS [...omissis...], eventuali risultati di analisi inferiori ai limiti di legge, devono essere comunicati dal laboratorio alla Sede competente [...omissis...].

Sarà cura del laboratorio che ha eseguito le analisi provvedere all'analisi statistica di tutti i risultati di analisi registrati durante la campagna di certificazione medesima: individuate le coppie di dati utilizzabili, queste sono confrontate graficamente e statisticamente allo scopo di verificare l'esistenza di differenze significative fra i dati e valutarne la frequenza e l'importanza.

[...omissis...]

Le tabelle di tolleranza utilizzate sono tratte dal "*Handbook of tolerances and of measures of precision for seed testing*" (Proceeding of ISTA, Vol. 28, 1963, N° 3 - S.R. Miles).

- | | |
|---|---|
| - PUREZZA: | tabella P7 (sorveglianza al campionamento) |
| - RSE: | tabella P11 (sorveglianza alle analisi) |
| - GERMINABILITÀ: | tabella F. 1b (sorveglianza al campionamento) |
| - ANALISI FUNGINE SU SOIA E GIRASOLE (Phomopsiscomplex e Botrytis | tabella G5 (sorveglianza al campionamento) |
| | tabella 5G |

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 21 di 30

cinerea

Per le analisi batteriologiche inerenti la ricerca di *Pseudomonas syringae* pv. *glycinea* in soia, si utilizza il protocollo descritto da Langton *et al.*, 2002 (“Langton – accordance and concordance tool”).

[...omissis...]

a) Proficiency test (PT)

Annualmente, i laboratori CRA-SCS organizzano *proficiency test*, seguendo i seguenti criteri:

- organizzazione di PT per almeno 2 specie ogni anno;
- inclusione di tutte le specie interessate nell’arco temporale di 5 anni
- coinvolgimento di tutti i laboratori autorizzati

I risultati dei PT sono comunicati ai laboratori partecipanti ed alla sede CRA-SCS competente; se negativi, i risultati sono accompagnati dalla richiesta di azioni correttive, entro termini temporali prestabiliti.

Sonointraprese azioni particolari nei seguenti casi:

- mancata risposta (mancato invio dei risultati, mancata comunicazione delle azioni correttive intraprese in caso di risposta insoddisfacente): audit straordinario del laboratorio;
- risultati analitici particolarmente negativi, a giudizio del laboratorio organizzante il PT: audit straordinario del laboratorio;
- risultati negativi, con richiesta di azione correttiva, per due o più PT nell’arco dei 5 anni: richiesta di ripetizione dell’esame pratico per il/gli analista/i.

Qualora l’audit straordinario dimostri l’esistenza di carenze, al laboratorio sono richiesti i necessari adeguamenti, da realizzare entro un termine prestabilito. Carenze particolarmente gravi o mancato adeguamento comportano o possono comportare la sospensione temporanea dell’autorizzazione, sino al ripristino delle condizioni che garantiscono la corretta operatività.

Tra le azioni correttive richieste a seguito di risultato negativo in uno o più PT o di audit negativo può figurare la richiesta di partecipare ad un’esercitazione o di sostenere nuovamente un esame.

2.4 DOCUMENTAZIONE DI SORVEGLIANZA

[...omissis...]

2.5 CERTIFICAZIONE


[...omissis...]

2.6 INADEMPIENZE

I riferimenti normativi sono riportati a pagina 3 della procedura operativa standard..

In base all’art. 13 del D.Lgs 150/2007, le violazioni *per colpa* vengono sanzionate con la sospensione dell’autorizzazione per un periodo da sei mesi ad un anno. Le violazioni *per dolo*, comportano invece la decadenza automatica dell’autorizzazione. A seguito di violazione, la certificazione viene annullata, a meno che il risultato dei controlli non attesti il rispetto delle norme di certificazione.

L’art. 4 del D.M. 5 maggio 2008, individua i seguenti casi d’inadempienza cui applicare le sanzioni previste dall’art. 13 del D.Lgs 150/2007.

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 22 di 30

- Controlli in campo:
 - negligenza nell'esecuzione degli accertamenti;
 - mancato rispetto delle indicazioni impartite da CRA-SCS.
- Campionamento:
 - divergenze statisticamente significative nei risultati di analisi ottenuti con i controlli incrociati realizzati a fini di sorveglianza (da valutare in riferimento ad un'intera campagna o a più campagne, nel caso di ditte con volumi di attività ridotti, con criteri stabiliti da CRA-SCS in base alle tolleranze ISTA);
 - negligenza nell'esecuzione degli accertamenti;
 - mancato rispetto delle indicazioni impartite da CRA-SCS.
- Analisi-laboratori:
 - analisi effettuate da personale non autorizzato;
 - divergenze statisticamente significative nei risultati di analisi ottenuti con i controlli incrociati realizzati a fini di sorveglianza (da valutare in riferimento ad un'intera campagna o a più campagne, nel caso di ditte con volumi di attività ridotti, con criteri stabiliti da CRA-SCS in base alle tolleranze ISTA);
 - negligenza nella tenuta dei locali del laboratorio o nella taratura delle apparecchiature;
 - utilizzo di metodologie non conformi;
 - mancato rispetto delle indicazioni impartite da CRA-SCS.

2.7 GESTIONE DISCORDANZE E OMISSIONI PER I CONTROLLI IN CAMPO


Criteria per la sorveglianza alle visite in campo:

- negligenza nell'esecuzione degli accertamenti:
 - nel caso di omissione di uno o più sopralluoghi: obbligo di ripetizione corsi ed esami;
 - nel caso di verbalizzazione di coltura inesistente (es. coltura foraggera sfalciata): sospensione o revoca dell'autorizzazione;
- mancato rispetto delle indicazioni impartite da CRA-SCS:
 - nel caso di mancato rispetto della tempistica d'invio dei verbali e dell'inserimento dei dati: disapprovazione della/e coltura/e.

2.8 GESTIONE DIVERGENZE STATISTICAMENTE SIGNIFICATIVE NEI RISULTATI DI CAMPIONAMENTO

Criteria per la sorveglianza al campionamento (solo per campionamento manuale):

- divergenze statisticamente significative nei risultati di analisi ottenuti con i controlli incrociati realizzati a fini di sorveglianza:
 - fino a 5% di campioni con risultati divergenti – errore casuale – solo informazione alla ditta;
 - da 6% a 10% di campioni con risultati divergenti – errore sistematico di lieve entità, richiesta alla ditta di azioni correttive, intensificazione della sorveglianza;
 - da 11% a 20% di campioni con risultati divergenti – errore sistematico di grave entità: sospensione dell'autorizzazione, ripetizione corso, ripetizione esame, sorveglianza 100%;


	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 23 di 30

- oltre 20% di campioni con risultati divergenti – caso di inadempienza, revoca dell'autorizzazione.
- negligenza nell'esecuzione degli accertamenti:
 - nel caso di campionamento effettuato non in conformità ai metodi ufficiali: sospensione temporanea dell'autorizzazione al campionamento;
 - nel caso di reiterati risultati di post-controllonegativi per mancata identità varietale: decadenza automatica dell'autorizzazione al campionamento;
- mancato rispetto delle indicazioni impartite da CRA-SCS:
 - nel caso di mancato rispetto della tempistica d'invio dei verbali e dell'inserimento dei dati: sospensione temporanea dell'autorizzazione al campionamento.

2.9 GESTIONE DIVERGENZE STATISTICAMENTE SIGNIFICATIVE NEI RISULTATI DI ANALISI

Criteri per la sorveglianza alle analisi:

- analisi effettuate da personale non autorizzato: decadenza automatica delle autorizzazioni al laboratorio;
- divergenze statisticamente significative nei risultati di analisi ottenuti con i controlli incrociati realizzati a fini di sorveglianza (da valutare in riferimento ad un'intera campagna o a più campagne, nel caso di ditte con volumi di attività ridotti, con criteri stabiliti da CRA-SCS in base alle tolleranze ISTA):
 - fino a 5% di analisi con risultati divergenti – errore casuale – solo informazione alla ditta;
 - da 6% a 10% di analisi con risultati divergenti – errore sistematico di lieve entità – richiesta alla ditta di azioni correttive, intensificazione della sorveglianza;
 - da 11% a 20% di campioni con risultati divergenti – errore sistematico di grave entità: sospensione dell'autorizzazione, ripetizione corso, ripetizione esame, sorveglianza 100%;
 - oltre 20% di campioni con risultati divergenti – caso di inadempienza, revoca dell'autorizzazione.
- divergenze statisticamente significative nei risultati di analisi ottenuti con i controlli incrociati realizzati a fini di sorveglianza (da valutare in riferimento ad un singolo lotto con valori inferiori ai requisiti minimi di legge e non rispondenti alle relative tabelle di tolleranza): richiesta di restituzione dei cartellini ufficiali di certificazione, la cui mancata ottemperanza comporterà la comunicazione agli uffici di controllo competenti;
- negligenza nella tenuta dei locali del laboratorio o nella taratura delle apparecchiature: sospensione temporanea dell'autorizzazione sino al ripristino delle condizioni previste per il rilascio dell'autorizzazione;
- utilizzo di metodologie non conformi: sospensione temporanea dell'autorizzazione
- mancato rispetto delle indicazioni impartite da CRA-SCS:
 - nel caso di mancato rispetto della tempistica d'invio dei verbali e dell'inserimento dei dati: sospensione temporanea dell'autorizzazione.

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 24 di 30

2.10 REVOCHE E SOSPENSIONI

In caso di accertata violazione, CRA-SCS trasmette apposito verbale al MiPAAF per l'applicazione delle sanzioni.


È comunque facoltà della Sede CRA-SCS aumentare o diminuire (fino a 5%) la percentuale dei controlli e richiedere la restituzione dei cartellini dei lotti con valori inferiori ai requisiti minimi di legge e non rispondenti alle relative tabelle di tolleranza.

È facoltà della Sede CRA-SCS proporre alla direzione CRA-SCS di:

- riqualificare i tecnici con corsi ad hoc
- sospendere l'autorizzazione in attesa dei suddetti corsi o della riparazione di apparecchiature essenziali

3. ALLEGATI

- 1 Autorizzazione al campionamento di sementi in flusso con campionatore automatico
 - a. domanda di autorizzazione al campionamento di sementi in flusso con campionatore automatico (MD01a-POS-SORV),
 - b. [...omissis...]
- 2 Domanda stagionale da parte della ditta per effettuare i campionamenti sotto sorveglianza ufficiale (MD02-POS-SORV).
- 3 Domanda stagionale da parte della ditta per effettuare le analisi sotto sorveglianza ufficiale (MD03-POS-SORV).
[...omissis...]

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 25 di 30

Allegato 1

AUTORIZZAZIONE AL CAMPIONAMENTO DI SEMENTI IN FLUSSO CON CAMPIONATORE AUTOMATICO

Premessa

Con il campionamento delle sementi che scorrono in flusso, i campioni elementari vengono prelevati durante la fase finale della lavorazione. Questa modalità di campionamento, alternativa al campionamento manuale, rappresenta una scelta efficace ed efficiente, garantendo i seguenti vantaggi:

- assicurare risparmi di tempo
- evitare l'intervento diretto sulle confezioni destinate al commercio
- rappresentare un metodo di "campionamento sistematico" perché consente il prelievo di campioni elementari ad intervalli costanti, garantendo una miglior rappresentatività del lotto campionato rispetto al "campionamento casuale".

I metodi di campionamento delle sementi in flusso devono soddisfare le seguenti condizioni:

- i campioni elementari devono essere prelevati durante la lavorazione, immediatamente prima del confezionamento;
- è necessario prelevare i campioni dall'intera sezione trasversale del flusso di seme;
- è necessario evitare la perdita dagli strumenti del materiale campionato;
- gli strumenti utilizzati non devono danneggiare il seme, né operare alcun tipo di selezione (in base a forma, dimensione, scorrevolezza).

Campionamento automatico


Esiste una vasta gamma di modelli di campionatori automatici, nessuno dei quali prescritto in maniera particolare dalle norme vigenti. Il modello prescelto deve soddisfare le condizioni sopra elencate. In ogni caso, i campioni elementari devono essere prelevati dal flusso di seme in modo automatico, utilizzando un dispositivo temporizzato che possa essere regolato a seconda dell'intensità di campionamento desiderata.

Il campionatore automatico ed il suo utilizzo devono essere autorizzati preventivamente dalla SedeCRA-SCS competente per territorio, attraverso la verifica della rispondenza ai requisiti richiesti.

Procedure di approvazione del campionatore automatico

La Ditta invia domanda di autorizzazione (allegato 1a) all'uso del campionatore automatico. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

1. tipo e descrizione del campionatore automatico, da corredare con foto
2. descrizione delle procedure applicate nell'utilizzo
3. nominativo della persona responsabile del campionamento (uso e regolazione del campionatore automatico) che abbia ottenuto l'autorizzazione ad operare sotto controllo ufficiale,

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 26 di 30

4. risultati dei test comparativi effettuati secondo i criteri sotto descritti.

I test comparativi devono dimostrare che almeno il 70% di 10 lotti campionati sia manualmente che tramite il campionatore automatico oggetto di approvazione forniscano risultati di analisi comparabili, utilizzando le apposite tabelle di tolleranza tratte dal “*Handbook of tolerances and of measures of precision for seedtesting*” (Proceeding of ISTA, Vol. 28, 1963, N° 3 - S.R. Miles):

- 1) PUREZZA FISICA: tabella P7
- 2) RSE: tabella F. 1b
- 3) GERMINABILITA': tabella G5

Il confronto deve riguardare almeno 2 delle 3 analisi sopra elencate. Per le specie a seme grosso, di facile rottura (gruppo 2 della tabella sottostante), è obbligatorio verificare la germinabilità. In aggiunta alle 3 analisi sopra elencate, elementi utili si possono ricavare con il confronto dei risultati ottenuti con la determinazione del peso dei mille semi, per la quale però non esistono tabelle delle tolleranze.

I test comparativi devono essere effettuati per ogni specie o gruppo di specie simili (tabella 1) per cui si chiede l'approvazione del campionatore automatico.

Tabella 1: elenco delle specie o gruppo di specie simili

GRUPPO N°	SPECIE
1	Specie a seme di dimensioni uguali o maggiori a quelle di <i>Triticumaestivum</i>
2	Specie a seme grosso, di facile rottura (es. legumi)
3	Specie a seme scorrevole di dimensioni minori a quelle di <i>Triticumaestivum</i>
4	Specie a seme non scorrevole di dimensioni minori a quelle di <i>Triticumaestivum</i>

Qualora il campionatore automatico sia destinato ad essere utilizzato per specie di diversi gruppi, possono essere applicate le seguenti semplificazioni:

Richiesta per gruppo 1 e 2: la verifica sul gruppo 2 è sufficiente


Richiesta per gruppo 3 e 4: la verifica sul gruppo 4 è sufficiente

I test comparativi possono essere svolti dalla ditta stessa solo se in possesso delle necessarie autorizzazioni per l'effettuazione della certificazione sotto sorveglianza ufficiale (campionamento e analisi). CRA-SCS si riserva di verificare e ripetere le prove; a tal fine, il laboratorio autorizzato è tenuto a conservare un sotto-campione di ogni campione analizzato.

Nel caso di ditta autorizzata per la sola componente campionamento, le analisi saranno effettuate da CRA-SCS.

Se la documentazione presentata è conforme a quanto richiesto, la domanda è accettata e si procede con l'ispezione al campionatore presso lo stabilimento. La verifica deve riguardare, in particolare, i seguenti aspetti:

1. il collegamento che unisce il campionatore con il contenitore del campione globale deve

	Tipo documento	PROCEDURA OPERATIVA STANDARD	Sigla: POS-SORV.
	Titolo	Controllo sotto sorveglianza ufficiale: disposizioni applicative	Revisione: 01 Data: giugno 2015 Pagina 27 di 30

- essere ininterrotto e costituito in modo tale da evitare permanenza di semi al proprio interno, così come l'aggiunta o la sottrazione di materiale;
2. tutte le parti che costituiscono il campionatore automatico devono consentire una completa e facile pulizia;
 3. il contenitore del campione globale deve avere un sistema di chiusura automatica tale da evitare aggiunte o sottrazioni di materiale nel momento in cui termina la lavorazione di un lotto;
 4. il contenitore del campione globale deve essere contrassegnato in modo tale da consentire l'inequivocabile identificazione del lotto;
 5. la regolazione del campionatore automatico deve essere definita e dichiarata prima dell'utilizzo. In ogni caso, il campione finale deve essere almeno del peso minimo richiesto in funzione della specie;
 6. la regolazione del campionatore automatico deve rimanere inalterata durante l'intera operazione di campionamento;
 7. il campionatore automatico deve essere effettivamente utilizzato sotto la responsabilità della persona indicata nella richiesta di autorizzazione.

Se tutte le condizioni risultano rispettate il campionatore viene approvato ed il suo utilizzo autorizzato con apposita comunicazione della SedeCRA-SCS.


Verifiche periodiche

A scopo di sorveglianza, il funzionamento del campionatore deve essere oggetto di controllo con scadenza almeno annuale, tramite verifiche in loco e/o test comparativi di verifica analoghi a quelli effettuati per il rilascio dell'autorizzazione. Analoghe sono anche le modalità di effettuazione dei test.

CRA-SCS può comunque operare sopralluoghi di verifica e test comparativi in ogni momento di utilizzo del campionatore automatico. Le verifiche in loco devono includere il controllo del sistema di regolazione (timer), lo stato di pulizia, le modalità di sigillatura del campione globale, le modalità di funzionamento dello strumento. L'esito negativo di alcune verifiche rende obbligatori i test comparativi di verifica.

Condizioni per l'uso del campionatore automatico

1. La ditta è responsabile della corretta regolazione e del corretto uso del campionatore automatico (devono essere disponibili istruzioni scritte).
2. Le condizioni verificate al momento del rilascio dell'autorizzazione devono essere mantenute nel tempo.
3. La ditta deve registrare e conservare i seguenti dati:
 - regolazioni del campionatore;
 - dati identificativi del lotto (specie, partita, peso);
 - numero identificativo dei contenitori utilizzati per raccogliere i campioni globali;
 - interventi di manutenzione (data e tipo).
4. Ogni modifica dell'apparecchio o delle procedure d'uso deve essere comunicata per iscritto all'ente certificatore.

	Tipo documento	MODULO		Sigla: MD01a-POS-SORV.
	Titolo	Domanda di autorizzazione al campionamento di sementi in flusso con campionatore automatico		Revisione: 00
				Data: giugno 2014
	Redatto:	Verificato:	Approvato:	

1. La ditta

Ragione Sociale:

Licenza/Autorizzazione fitosanitaria per la produzione a scopo di vendita dei prodotti sementieriN°:

Indirizzo della sede legale:

Indirizzo dello stabilimento:

Telefono: **Fax:**

E-mail:

2. Chiede l'autorizzazione all'uso del campionatore automatico in proprio possesso ai fini del campionamento di sementi in flusso. A tal fine fornisce le seguenti informazioni:

- o **specie oggetto di campionamento:**

- o **descrizione del campionatore automatico (allegare documento che illustra le modalità di funzionamento e di prelievo dei campioni elementari)**
- o **descrizione delle procedure applicate per la regolazione del campionatore automatico (allegare documento che illustra come viene regolato il campionatore a seconda delle specie e della dimensione del lotto)**
- o **risultati dei test comparativi (allegare documento che riporta i risultati delle verifiche eseguite tramite confronto campionamento automatico vs campionamento manuale)**

3. Nominativo del tecnico responsabile: -----

- o a) autorizzato al campionamento sotto sorveglianza ufficiale con decreto-----
- o b) partecipa nell'anno corrente ai corsi di formazione ai fini dell'autorizzazione al campionamento sotto sorveglianza ufficiale

Data	Timbro e firma del Responsabile Legale della ditta	Firma del tecnico
-----	-----	-----

	Tipo documento	MODULO		Sigla: MD02-POS-SORV.
	Titolo	Domanda stagionale da parte della ditta per effettuare i campionamenti sotto sorveglianza ufficiale		Revisione: 00
				Data: giugno 2014
				Pagina 29 di 30
Redatto:	Verificato:	Approvato:		

1. La ditta

Ragione Sociale:

Licenza/Autorizzazione fitosanitaria per la produzione a scopo di vendita dei prodotti sementieri
N°:.....
 ...

Indirizzo della sede legale:.....

Indirizzo dello stabilimento:

Telefono: **Fax:** **E-mail:**

2. Chiede l'autorizzazione per inizio attività di campionamento:


- campagna di selezione:**-----
- data presunta di inizio:**----- **data presunta di termine:**-----
- specie oggetto di campionamento:**

3. Nominativo del tecnico responsabile: -----

4. Nominativi di altri tecnici autorizzati: -----

Data	Timbro e firma del Responsabile Legale della ditta	Firma del tecnico responsabile
-------------	---	---------------------------------------

DA INVIARE ENTRO IL 15 GIUGNO DI OGNI ANNO

	Tipo documento	MODULO		Sigla: MD03-POS-SORV.
	Titolo	Domanda stagionale da parte della ditta per effettuare le analisi sotto sorveglianza ufficiale		Revisione: 00
				Data: giugno 2014
		Redatto:	Verificato:	Approvato:

1. La ditta

Ragione Sociale:

.....

Licenza/Autorizzazione fitosanitaria per la produzione a scopo di vendita dei prodotti sementieri

N°:.....

Indirizzo della sede legale:

.....

Indirizzo dello stabilimento:

.....

Telefono: **Fax:**

E-mail:

2. Chiede l'autorizzazione per inizio attività di analisi:

- campagna di selezione:**-----
- data presunta di inizio:**----- **data presunta di termine:**-----
- specie oggetto di analisi:**

3. Nominativo del responsabile di laboratorio: -----

4. Nominativi degli analisti autorizzati (incluso il responsabile di laboratorio, se autorizzato anche come analista):

Data	Timbro e firma del Responsabile Legale della ditta	Firma del tecnico responsabile
-------------	---	---------------------------------------

DA INVIARE ENTRO IL 15 GIUGNO DI OGNI ANNO